

# Il mistero, le indagini

## Giallo a Posillipo mamma e figlio in casa senza vita

► Lei aveva 95 anni, lui 67: allarme dei vicini  
«Da giorni non rispondevano più al telefono»

► Tra le ipotesi quella di un malore dell'uomo  
e la morte di stenti dell'anziana rimasta sola

### IL DRAMMA

Melina Chiapparino

Madre e figlio uniti dallo stesso tragico destino, sono morti a pochi passi l'uno dall'altra, tra le pareti domestiche. È il dramma che si è consumato a Posillipo, nel parco Primavera, dove, ieri pomeriggio, sono stati rinvenuti all'interno di un'abitazione i due corpi senza vita di una donna di 95 anni, Liliana Fellico, e del figlio di 67 anni, Giovanni Carlo Volpe, per tutti Giancarlo, conosciuto un po' da tutti in quel parco. A lanciare l'allarme per la scomparsa dei congiunti, di cui non si avevano più notizie da qualche giorno, sono stati proprio alcuni vicini di casa preoccupati dalla prolungata assenza dell'uomo che curava, con costanza e dedizione, l'anziana madre, badando sia a lei che alla casa.

### IL LUOGO

Nel palazzo all'interno del parco in via Posillipo, al civico 69, nessuno aveva più incrociato Giancarlo sul pianerottolo o mentre rincasava dopo aver fatto la spesa per l'anziana madre ma, soprattutto, da due giorni, il telefono di casa squillava a vuoto e lo stesso silenzio seguiva il suono del campanello dell'appartamento, ripetutamente pigiato dai vicini di casa in pensiero per l'anomala assenza di rumori dall'abitazione della famiglia Fellico-Volpe. La scoperta dei due cadaveri all'interno dell'appartamento,

**I CONDOMINI**  
«ERA UNA FAMIGLIA  
MOLTO TRANQUILLA  
GIANCARLO  
AFFETTUOSO  
E SEMPRE PRESENTE»

ha letteralmente scioccato i vicini e l'intero quartiere che non sa darsi ancora una risposta al perché delle loro morti. Cosa sia realmente successo all'interno dell'appartamento, e perché madre e figlio siano entrambi deceduti, resta un giallo ancora da risolvere e sul quale è stata aperta un'indagine da parte del commissariato di Polizia di Posillipo.

### L'IRRUZIONE

Il rapporto tra Liliana e Giancarlo, mamma e figlio, è stato descritto da chi li conosceva da sempre, e abita nel loro stesso palazzo, come un legame amorevole e profondo. Il 67enne - raccontano i vicini - nutrivà dedizione e un affetto smisurato per l'anziana madre. Il suo comportamento è stato definito da tutti come quello «di un figlio modello che dedicava tempo e cure alla donna». Per questi motivi, l'assenza

di Giancarlo nel via vai quotidiano che normalmente l'uomo faceva per adempiere ai servizi di ogni giorno, è stato notato da più di un condomino che accorgendosi della «scomparsa» vera e propria del 67enne, si è cominciato ad allarmare.

Con il trascorrere dei giorni, sono aumentati i tentativi dei vicini di casa per rintracciare l'uomo provando a chiamare ripetutamente al telefono e suonando al campanello di casa fino a ieri, quando la preoccupazione si è trasformata nell'angoscia che qualcosa di terribile potesse essere successo nell'appartamento. A quel punto, i vicini hanno allertato la polizia e ieri pomeriggio, gli agenti del Commissariato di Posillipo hanno fatto irruzione nell'appartamento, aiutati dalle squadre dei Vigili del Fuoco che hanno forzato la serratura della porta di ingresso. Pochi istanti

dopo aver aperto la porta, i poliziotti si sono ritrovati davanti i corpi esanimi di madre e figlio.

### LA SCOPERTA

Liliana e Giancarlo sono stati rinvenuti in due stanze distinte della casa che era in discrete condizioni, ordinata e pulita. L'uomo era accasciato sul pavimento del salone mentre, poco distante, l'anziana mamma si trovava sul lettino della sua stanza, seduta di traverso. Quello che è saltato subito agli occhi degli investigatori è stato che entrambi erano vestiti e, soprattutto, nessuno di loro presentava segni di ferimento. Il dato certo è appurato fin dai primi istanti del sopralluogo della polizia scientifica è che sia per la madre che per il figlio, non è stata riscontrata alcuna traccia di violenza sui corpi. Un altro tassello fondamentale per la ricostruzione al vaglio degli agenti, è la



LA SCOPERTA La palazzina si trova all'interno di un parco di via Posillipo, i condomini hanno avvertito le forze dell'ordine

### L'iniziativa

## Festa a sorpresa del governatore alla piccola Noemi per il compleanno



Festa di compleanno speciale per Noemi Staiano, la bimba ferita in un agguato di camorra il 3 maggio 2019 in piazza Nazionale a Napoli. Noemi ha compiuto 8 anni ed è stata festeggiata nella sede della Fondazione Polis della Regione Campania. Presenti, insieme ai genitori Tania e Fabio e la piccola sorellina Greta, il governatore campano Vincenzo De Luca e il presidente della Fondazione Polis, don Tonino Palmese. De Luca ha regalato a Noemi due albi illustrati, don Tonino Palmese, a nome della Fondazione, un puzzle e un gioco. «Auguri di buona vita a queste due meravigliose bambine e alla loro famiglia», scrive su Facebook il governatore De Luca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mancanza di segni di effrazione sia sulla porta di ingresso che negli altri ambienti della casa, comprese le finestre. Un ultimo dato che, però, attende conferma riguarda l'eventuale sottrazione di beni o danaro dall'appartamento ma, anche questo aspetto, non sembra avere riscontri critici secondo i primi rilievi effettuati ieri pomeriggio dagli investigatori.

### LE INDAGINI

La morte di Liliana e Giancarlo è un giallo che attende più di una risposta. Non si tratta solo di capire le cause del loro decesso ma anche di chiarire se, in qualche modo, si sarebbe potuta evitare la tragica fine di entrambi. Una delle piste al vaglio degli inquirenti che hanno sequestrato le salme per le quali è stata disposta l'autopsia, riguarda la possibilità di cause naturali. In pratica, il 67enne potrebbe essere morto in seguito ad un malore improvviso e, a quel punto, la madre, invalida e non autosufficiente, sarebbe morta di stenti non potendo più contare sul figlio e neanche sulla possibilità di chiamare da sola aiuto. Questa pista non esclude tutte le altre al vaglio degli investigatori, per i quali il giallo resta ancora aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NESSUN SEGNO  
DI VIOLENZA FISICA  
O DI EFFRAZIONE  
GLI INQUIRENTI  
ESCLUDONO  
FURTI E AGGRESSIONI**

## Dalla prima di Cronaca

## L'inadeguatezza che condanna i napoletani

Sergio Sciarelli

Questo significa dovere coordinare le funzioni dei vari organi che compongono la struttura di governo e, soprattutto, sorvegliare in modo continuo ed efficace il buon andamento della vita cittadina. La specializzazione di compiti e responsabilità, che in generale è fattore primario di efficienza, può diventare causa di gravi problemi quando non viene accompagnata da un'indispensabile azione di coordinamento. In proposito, bisogna sottolineare che una figura teoricamente deputata a svolgere la funzione

di coordinamento e a perseguire l'impiego ottimale delle risorse è prevista negli organici comunale ed è quella del direttore generale. Non a caso, tuttavia, si è usato l'avverbio teoricamente perché in realtà, dato l'assetto degli organi di governo, appare difficile immaginare l'esercizio di un ruolo di particolare indipendenza rispetto ad assessori e allo stesso sindaco e, comunque, un effettivo uso di poteri di indirizzo e di controllo verso organi esterni (ad esempio, i responsabili delle società partecipate). È questa anche la situazione che si riscontra nel Comune di Napoli? Si può temere che l'istituzione di questa figura apicale sia stata immaginata come capo del personale piuttosto che quale capo dell'esecutivo? Se in pratica si rinuncia a valorizzare un ruolo essenziale di coordinamento operativo, si possono comprendere le difficoltà proprie della nostra come di altre grandi città italiane. Mancando difatti un organo

di collegamento tra il livello politico e quello operativo, diventa più difficile esercitare un'azione supervisorica e di sintesi.

Ma, oltre ad auspicare una più corretta interpretazione del ruolo di direttore generale, è necessario intervenire anche in termini procedurali, vale a dire regolamentando efficacemente i processi decisionali e informativi di carattere ricorrente. È questa la ragione per cui molti comuni metropolitani stanno affiancando a livello alto direzionale centri di raccolta di dati di monitoraggio e di segnalazione per la promozione di interventi di coordinamento; questo con l'obiettivo di migliorare a tutti i livelli la circolazione delle informazioni, pervenendo alla definizione di "routine" che possano evitare o ridurre le difficoltà di svolgimento della vita cittadina. In altre parole, lo strumento organizzativo dev'essere utilizzato in modo efficace sul piano sia strutturale sia procedurale per tentare di risolvere al meglio le problematiche di governo di realtà metropolitane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

**IL MATTINO**  
RIVOLGERSI A:

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico  
tutti i giorni compresi i festivi  
dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde  
**800.893.426**

### ◇ NAPOLI - VOMERO

Servizi e Pubblicità Vomero  
Via S. Gennaro al Vomero, 18/B  
Tel. / Fax 081.3723136  
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 20,30  
domenica 10,00-13,00 / 17,00-20,30

### ◇ PORTICI

La Nunziata - Corso Garibaldi, 16  
Tel. 081.482737 - Fax 081.475919  
dal lunedì alla domenica dalle 8,30 alle 20,30

### ◇ N. & D. Sasso

Tel. 081.7643047  
Dal lunedì al venerdì  
dalle 9,00 alle 20,30  
Sabato 9,30-12,30 - 16,30-20,30  
Domenica 16,30 - 20,30

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

